

PIANO TRIENNALE DELL'INFORMATICA 2025-2027

Comune di Caravaggio

Rev.	Data	Causale	Preparato da	Titolare Trattamento dei Dati
01	2024	Prima emissione Piano dell’Informatica	Responsabile Transizione Digitale	Giunta dell’Ente
02	Febbraio 2025	Revisione Generale	Responsabile Transizione Digitale	Giunta dell’Ente

1 SOMMARIO

1	Sommario	3
1.1	Finalità.....	4
1.2	Modello strategico	4
1.3	Principi e Linee Guida.....	5
1.4	Articolazione del Piano e guida alla lettura	8
1.5	Analisi del Contesto in cui Opera l'Ente	10
1.6	Contesto organizzativo.....	10
1.7	Guida alla lettura del piano triennale informatica dell'Ente	10
2	CAPITOLO 1. L'Organizzazione e gestione del cambiamento	12
2.1	L'organizzazione dell'ente a supporto del processo di digitalizzazione	12
2.2	Obiettivi.....	12
2.3	Bandi PNRR	16
2.4	Obbiettivi di Breve periodo	17
3	CAPITOLO 2. Il procurement per la trasformazione digitale.....	19
3.1	Obiettivi.....	19
4	CAPITOLO 3. I Servizi	23
4.1	Il programma del Comune del Comune per la digitalizzazione dei servizi	23
5	CAPITOLO 4. Piattaforme.....	30
5.1	Obiettivi.....	30
6	CAPITOLO 5. Dati ed Intelligenza artificiale	38
6.1	Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	38
6.2	Obiettivi.....	40
7	CAPITOLO 6. Infrastrutture.....	50
7.1	Obiettivi.....	50
8	CAPITOLO 7. Sicurezza informatica	55
8.1	Obiettivi.....	55
9	CAPITOLO 7. Progetti di interesse per il Comune di Caravaggio	62

PREMESSA

Il presente documento rappresenta il piano triennale per l'informatica adottato dal Comune di Caravaggio il quale definisce le strategie adottate dall'ente per promuovere la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. In un contesto socioeconomico in continua evoluzione, l'informatica e le nuove tecnologie emergenti rivestono oggi un ruolo fondamentale e necessitano di un Piano e di una programmazione di ampio respiro in ambito pubblico, che tenga conto delle molteplici variabili sul tema dei cambiamenti in atto.

L'evoluzione delle soluzioni tecnologiche rese disponibili e l'adeguamento delle norme rivolte all'ambito della digitalizzazione, nonché gli interventi finanziari europei e nazionali sul tema (finanziamenti PNRR), stanno accompagnando e rafforzando notevolmente la strada della trasformazione digitale già in corso.

1.1 FINALITÀ

Gli scopi e gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono definiti principalmente all'interno del codice dell'amministrazione digitale che stabilisce quanto segue

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)

Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID) (..)2. AGID svolge le funzioni di:

- a. emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
- b. programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche.

1.2 MODELLO STRATEGICO

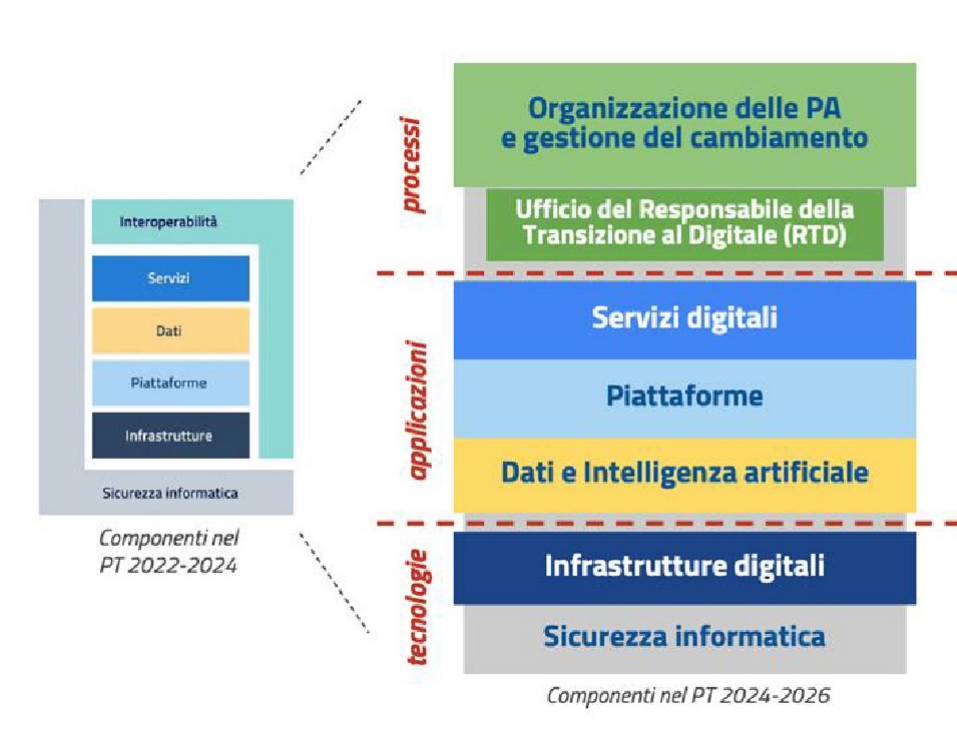
Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

il modello strategico del Piano triennale 2024-26 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi
- applicazioni
- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio *cloud-first* e di una architettura policentrica e federata.



Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi".

1.3 PRINCIPI E LINEE GUIDA

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (<i>digital & mobile first</i>)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
2. cloud come prima opzione (<i>cloud first</i>)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi <i>cloud</i> qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni <i>e-Service</i> , a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c.2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (<i>digital identity only</i>)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (<i>user-centric</i>)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (<i>open data by design e by default</i>)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50- quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (<i>data protection by design e by default</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNIS" DL 82/2021 "ACN"
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
9. apertura come prima opzione (<i>openness</i>)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di <i>lock-in</i> nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di <i>software</i> con codice aperto o di <i>e-service</i> e, nel caso di <i>software</i> sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

1.4 ARTICOLAZIONE DEL PIANO E GUIDA ALLA LETTURA

La struttura del Piano triennale 2024-26 formulato da AGID, mantiene, ove possibile all'interno dei capitoli, la stessa impostazione delle precedenti edizioni:

Lo Scenario introduce brevemente i temi affrontati nel capitolo, illustra lo stato dell'arte in raccordo con i Piani precedenti e offre un'anteprima delle traiettorie future, evidenziando anche i relativi punti di attenzione ed azioni essenziali utili a tutti gli enti;

Il Contesto normativo e strategico elenca i riferimenti a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con link a documenti e/o siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR;

le sezioni Obiettivi e Risultati attesi descrivono i macro-obiettivi del Piano sul tema specifico e, per ciascun obiettivo individuano i risultati attesi (RA) e relativi target annuali, ove presenti, per il triennio 2024-2026; la sezione Linee di azione istituzionali specifica tempi e linee di azione (attività) a carico di AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ACN e altri soggetti istituzionali per il conseguimento di ciascun obiettivo;

la sezione Linee di azione per le PA specifica le linee di azione (attività) a carico delle diverse PA, che derivano dalle azioni dei soggetti istituzionali sopra indicati, ed è su questi obiettivi che l'ente focalizzerà la propria azione.

Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano sono stati inseriti due ulteriori paragrafi alla fine di ciascun capitolo:

Strumenti per l'attuazione del Piano sono elencati gli strumenti collegati ai contenuti del capitolo specifico, con i link relativi. Si tratta di piattaforme web, tools, linee guida, documentazione di riferimento.

Risorse e fonti di finanziamento sono inseriti gli eventuali riferimenti alle risorse e fonti di finanziamento disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse.

DEFINIZIONI

AGID: Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

API: API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

API-first: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

CAD: Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD: Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first: Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei

processi aziendali.

Decennio Digitale: Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Gold plating: Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

Governo come Piattaforma: Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT: Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità: Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in: Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only

Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

Open data by design e by default: Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

Openness: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

PNC: Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

Privacy by design e by default: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

RTD: Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

SIPA: Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

User-centric: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

UTD: Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

1.5 ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA L'ENTE

Il Comune di Caravaggio adotta il presente Documento Programmatico che traccia l'evoluzione nel triennio 2025_2027 dei processi di sviluppo della digitalizzazione dell'ente, nella direzione indicata da AGID nei Piani triennali per l'informatica nella pubblica amministrazione. Il presente documento traccia gli obiettivi dell'ente e le linee di azioni che l'ufficio di transizione digitale dovrà perseguire nel rispetto delle prescrizioni normative e delle linee di azione adottate dall'amministrazione comunale.

Nei capitoli seguenti vengono identificati gli obiettivi che il piano di digitalizzazione assegna alle pubbliche amministrazioni e quali sono le azioni intraprese dal Comune di Caravaggio per avviare il processo di transizione digitale descritto dal CAD e dalle esigenze degli utenti che richiedono servizi innovativi ed efficienti

L'Ente ha finanziato la realizzazione del piano di digitalizzazione partecipando alle misure previste dai fondi PNRR NextGenerationEU dell'Unione Europea, in seguito verranno descritti gli obiettivi raggiunti

1.6 CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il Comune ha nominato Responsabile della transizione digitale il Segretario generale.

L'esperienza maturata ha determinato la consapevolezza dell'opportunità di definire un gruppo di lavoro multidisciplinare con competenze trasversali a tutta l'organizzazione, dedicato alla transizione al digitale dell'Ente, a cui dovrebbero partecipare i responsabili dei vari uffici al fine di costituire un team per la transizione al digitale di cui l'RTD ne sia il coordinatore.

1.7 GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO TRIENNALE INFORMATICA DELL'ENTE

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni obiettivo di dettaglio (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Obiettivo: Identificativo dell'obiettivo in linea con la codifica di AGID

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.19). E' un codice definito da AGID/MiD

Data di riferimento di riferimento: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo oggetto.

Descrizione degli obiettivi: identifica l'azione da compiere o la richiesta specifica indicata da AGID/MiD

Soggetto Incaricato: Descrive l'ufficio o la funzione incaricata di gestire il raggiungimento dell'obiettivo

Azione attuata: identifica le azioni intraprese dall'ente per raggiungere l'obiettivo

Data prevista attuazione: identifica la data in cui si prevede di attuare l'azione

Data di completamento: identifica la data in cui l'azione è stata implementata.

2 CAPITOLO 1. L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO

La digitalizzazione di un'organizzazione richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino. Gli ecosistemi vengono quindi qui intesi con un significato diverso da quello usato in precedenti versioni del Piano triennale. Gli ecosistemi vengono quindi qui intesi con un significato diverso da quello usato in precedenti versioni del Piano triennale.

È quindi necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie. Sono quindi necessari strumenti utili alla mappatura di tali aspetti ed è necessario agevolare lo scambio di buone pratiche, rendendo tutti gli operatori pubblici sviluppatori dell'innovazione amministrativa, attraverso la diffusione di una cultura amministrativa digitale.

Il Comune di Caravaggio ha informatizzato la maggior parte dei processi di gestione dei vari uffici attraverso applicazioni software e ha reso disponibili servizi di front Office attraverso una piattaforma che consente al cittadino di interagire con altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre in risposta al principio per cui le pubbliche amministrazioni agiscono attraverso processi digitali corruttivi l'ente ha predisposto degli e-service in grado di scambiare dati e informazioni in maniera automatica e interoperabile. Sarà cura e obiettivo del Comune valutare l'opportunità di attivare ulteriori servizi di integrazione ovvero interfacce api per ampliare lo scambio di dati e informazioni con altri enti pubblici.

Questo permette la realizzazione del principio *once-only* e, al tempo stesso, consente agli attori pubblici e privati di generare valore all'interno dell'ecosistema con al centro la singola Pubblica Amministrazione, che lo regola garantendo correttezza amministrativa, trasparenza, apertura, sicurezza informatica e protezione dei dati personali.

Si tratta di passare da una concezione di *"Piattaforma per Governo"*, ovvero piattaforme per singoli scopi dell'ente, a una visione più profonda del paradigma, ovvero il *"Governo come Piattaforma"* come riportato anche nella Comunicazione EU (2021)118 sulla Bussola Digitale 2030, secondo cui l'ecosistema non è un elemento esterno all'ente, ma è qualcosa sostenuto dall'ente pubblico per abilitare servizi migliori.

2.1 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SUPPORTO DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE

Per favorire e supportare questi processi di trasformazione l'ente ha identificato un responsabile della transizione digitale che programma, coordina e sviluppa le attività per perseguire gli obiettivi di digitalizzazione dell'ente descritti in questo piano.

Per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e l'utilizzo delle risorse per la reingegnerizzazione dei processi di gestione.

L'analisi dei processi dell'ente in un'ottica di digitalizzazione costituisce un lavoro chiave per poter programmare la digitalizzazione di alcuni processi.

All'interno del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

2.2 OBIETTIVI

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi che l'ente intende raggiungere in relazione a quanto indicato nel Piano di AGID

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento	Note
OB 1.1	Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA							
RA1.1.1	CAP1.PA.01	Da marzo 2024	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune valuterà le iniziative da proporre attraverso il portale rethedigitale.gov.it relative alla promozione di iniziative volte supportare la transazione digitale delle pubbliche amministrazioni		attività di tipo continuativo	
RA1.1.1	CAP1.PA.02	Da luglio 2024	Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune valuterà le iniziative da proporre attraverso il portale rethedigitale.gov.it relative alla promozione di iniziative volte supportare la transazione digitale delle pubbliche amministrazioni		attività di tipo continuativo	
RA1.1.2	CAP1.PA.03	Da marzo 2024	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata	Ufficio di transizione al digitale	L'ente valuterà iniziative che siano in grado di migliorare l'efficacia dei processi di digitalizzazione attraverso uffici associati in materia di transizione digitale. Si ritiene tuttavia che le problematiche il contesto organizzativo e tecnologico necessitano di una figura che conosca bene i processi di gestione del Comune al fine di programmare e supportare un processo di transizione digitale		attività di tipo continuativo	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento	Note
RA1.1.2	CAP1.PA.04	Da marzo 2024	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune, ad oggi, non ha partecipato a iniziative sperimentali in merito a modelli di gestione dell'ufficio di transizione digitale		attività di tipo continuativo	
RA1.1.2	CAP1.PA.05	Da luglio 2024	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune, ad oggi, non ha partecipato a iniziative sperimentali in merito a modelli di gestione dell'ufficio di transizione digitale		attività di tipo continuativo	
RA1.1.2	CAP1.PA.06	Da dicembre 2025	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune, ad oggi, non ha partecipato a iniziative sperimentali in merito a modelli di gestione dell'ufficio di transizione digitale		attività di tipo continuativo	-
OB 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA							
RA1.2.3	CAP1.PA.07	azione vigente	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha predisposto un piano di formazione del personale per l'acquisizione di competenze digitali che	La programmazione dell'iniziativa viene definita ed	attività di tipo continuativo	-

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento	Note
			di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali		periodicamente viene aggiornato	aggiornata annualmente		
RA1.2.3	CAP1.PA.08	azione vigente	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha predisposto un piano di formazione del personale per l'acquisizione di competenze digitali che prevedono anche l'adesione all'iniziativa syllabus, questo piano viene periodicamente aggiornato	La programmazione dell'iniziativa viene definita ed aggiornata annualmente. Attualmente risultano iscritti all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale"	attività di tipo continuativo	-
RA1.2.3	CAP1.PA.09	azione vigente	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	Ufficio di transizione al digitale	il Comune ha creato uno sportello per supportare gli utenti nella gestione di servizi e attività che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici (Punto digitale facile).	Anno 2025	31.12.2025	-

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento	Note
OB 1.3	Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese							
RA1.3.1	CAP1.PA.10	Febbraio 2025	Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non appartiene alle pubbliche amministrazioni che fanno parte del campione per il monitoraggio del processo di digitalizzazione.		Iniziativa non attivata	-
RA1.3.2	CAP1.PA.11	Settembre 2024	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non appartiene alle pubbliche amministrazioni che fanno parte del campione per il monitoraggio del processo di digitalizzazione		Iniziativa non attivata	-
RA1.3.2	CAP1.PA.12	Settembre 2025	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non appartiene alle pubbliche amministrazioni che fanno parte del campione per il monitoraggio del processo di digitalizzazione		Iniziativa non attivata	-

2.3 BANDI PNRR

Il comune ha partecipato ai seguenti bandi PNRR nella tabella di seguito riportata vengono descritte le misure a cui l'ente ha partecipato e lo stato di avanzamento

Finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione ai bandi del PNRR - **NextGenerationEU**

Descrizione Della Misura	Sato di attuazione	Asseverazione	Finanziamento
Misura 1.2 Abilitazione Al Cloud Per Le Pa Locali Comuni	Il Comune ha migrato in sicurezza le applicazioni di gestione degli uffici in cloud	In attesa di asseverazione	Non erogato
Misura 1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati	Il Comune ha attivato delle API per la condivisione dei dati con altre pubbliche amministrazioni	Superata	Erogato
Misura 1.4.1 Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici - Comuni	Il Comune ha aggiornato il sito internet secondo le specifiche definite da AGID all'interno dei bandi PNRR. Oltre al sito internet il Comune ha attivato dei servizi rivolti alla cittadinanza che consentono agli utenti di interagire con l'ente in modalità digitale.	Superata	Erogato
Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali - Comuni	Il Comune ha integrato la gestione delle notifiche del codice della strada e degli avvisi di accertamento IMU e TARI con la piattaforma nazionale SEND. Questo consentirà all'ente di informatizzare questo processo e di estenderlo anche ad altri servizi.	Superata	Erogato
Misura 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	Il Comune ha aderito all'avviso per la digitalizzazione delle procedure per il SUAP.	In fase di contrattualizzazione con il soggetto fornitore	Non Erogato
Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	Il Comune ha presentato la domanda di finanziamento, che è stata accettata.	In attesa di decreto di finanziamento	Non erogato

2.4 OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

Il Comune intende perseguire degli ulteriori obiettivi in materia di digitalizzazione con lo scopo di integrare le nuove tecnologie e le nuove app acquisite attraverso i bandi PNRR con le Piattaforme applicative utilizzate nei vari uffici

Ufficio	Obiettivo	Data pianificata	Risorse necessarie	Responsabile Progetto
---------	-----------	------------------	--------------------	-----------------------

Polizia Locale	Attivare gestione delle notifiche delle sanzioni amministrative dell'ufficio attraverso piattaforma SEND	Attivate anno 2024	Integrazione licenza applicativo gestione sanzioni amministrative	Responsabile dell'Ufficio
Affari Generali	Mantenimento e Implementazione Livelli di Sicurezza MM di Agid	Già attive	Acquisto computer e licenze aggiornate Acquisto software per cybersicurezza	Responsabile dell'Ufficio
Affari generali	Implementazione di una piattaforma di centralino elettronico polifunzionale	31.12.2026	Implementare un sistema di centralino Voip, per migliorare la comunicazione con il cittadino. Adottare una APP per trasformare ogni cellulare in un interno del centralino e garantire lo smistamento delle chiamate anche in condizioni di smartworking	Responsabile dell'Ufficio

3 CAPITOLO 2. IL PROCUREMENT PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (*procurement*) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

In quest'ottica è stato avviato un processo di trasformazione degli acquisti pubblici attraverso un processo di digitalizzazione delle procedure e l'interoperabilità, tramite Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)

Il Comune di Caravaggio si avvale di centrali di committenza per le procedure di gara sopra soglia.

L'allegato II.14 del suddetto Codice, all'art. 32, stabilisce che sono considerati servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità. In via di prima applicazione del Codice sono individuati, tra i servizi di particolare importanza, quelli di telecomunicazione e i servizi informatici.

Sono, inoltre, considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

3.1 OBIETTIVI

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi che l'ente intende raggiungere in relazione a quanto indicato nel Piano di AGID

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Il procurement per la trasformazione digitale							
Obiettivo 2.1	Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale						
RA2.1.1	CAP2.PA.01	Giugno 2025	I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune non è soggetto aggregatore ma intende monitorare con attenzione l'evoluzione delle piattaforme digitali messe a disposizione da altre Pubbliche amministrazioni, in primis Regione Lombardia e Consip SpA per gestire l'attività di e-procurement		attività di tipo continuativo avviata
RA2.1.1	CAP2.PA.02	Dicembre 2026	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune si avvale della piattaforma regionale di e-procurement e della piattaforma nazionale MEPA per la gestione dei propri processi di acquisto. Queste piattaforme stanno evolvendo i propri processi di gestione per rispondere in maniera puntuale alla normativa e alle		attività di tipo continuativo avviata

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Il procurement per la trasformazione digitale							
					comunicazioni obbligatorie nei confronti di ANAC.		
RA2.1.1	CAP2.PA.03	Dicembre 2024	Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è coinvolto nel programma Smarter Italy		Linea d'azione non applicabile
OB 2.3	Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle gare strategiche						
RA2.3.1	CAP2.PA.04	Settembre 2024	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025	Ufficio di transizione al digitale	L'ente predisporrà un piano di fabbisogni per l'anno 2025 all'interno del quale verranno definiti gli acquisti di soluzioni e servizi e l'adesione ad iniziative strategiche al fine di perseguire gli obiettivi del piano triennale della digitalizzazione anno 2025	Azione continuativa	
RA2.3.1	CAP2.PA.05	Settembre 2025	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026	Ufficio di transizione al digitale	L'ente predisporrà un piano di fabbisogni per l'anno 2026 all'interno del quale verranno definiti gli acquisti di soluzioni e servizi e	Azione continuativa	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Il procurement per la trasformazione digitale							
					l'adesione ad iniziative strategiche al fine di perseguire gli obiettivi del piano triennale della digitalizzazione anno 2026		
RA2.3.1	CAP2.PA.06	Settembre 2026	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027	Ufficio di transizione al digitale	L'ente predisporrà un piano di fabbisogni per l'anno 2027 all'interno del quale verranno definiti gli acquisti di soluzioni e servizi e l'adesione ad iniziative strategiche al fine di perseguire gli obiettivi del piano triennale della digitalizzazione anno 2027	Azione continuativa	

4 CAPITOLO 3. I SERVIZI

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi. I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma che richiede soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel cap. 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli stakeholder, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

L'architettura a microservizi, attraverso la condivisione di processi e lo sviluppo *once only* riduce la duplicazione degli sforzi e dei costi. La condivisione di *e-service* vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il *layer* focale per la condivisione di dati e processi

4.1 IL PROGRAMMA DEL COMUNE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi che l'ente intende raggiungere in relazione a quanto indicato nel Piano di AGID

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SERVIZI							
RA3.1.1	CAP3.PA.01	Da gennaio 2024	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND	Ufficio transizione digitale	di al Il Comune attraverso il supporto dei partner tecnologici avvierà un processo di dismissione di procedure di integrazione tra banche dati diverse dalla PDND.	attività avviata novembre 2024	dic-25
RA3.1.1	CAP3.PA.02	Da gennaio 2024	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND	Ufficio transizione digitale	di al Il Comune attraverso il supporto dei partner tecnologici avvierà un processo di effettiva dismissione di procedure di integrazione tra banche dati diverse dalla PDND. Il Comune ha aderito al Bando PNRR misura 1.3.1 acquisendo dei servizi di e-service tramite API.	attività avviata settembre 2024	dic-25
RA3.1.1	CAP3.PA.03	Da gennaio 2024	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni"	Ufficio transizione digitale	di al L'Ente in seguito all'utilizzo di api conformi alle linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni aggiornerà il relativo catalogo	Attività avviata novembre 2024 che coincide con la data di asseverazione della misura 1.3.1 del bando PNRR. Ulteriori due API entro 31.12.2025	attività di tipo continuativo avviata
RA3.1.1	CAP3.PA.04	Da gennaio 2024	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND	Ufficio transizione digitale	di al L'ente valuterà con attenzione i bandi che hanno l'obiettivo di	attività di tipo continuativo avviata	attività di tipo continuativo avviata

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SERVIZI							
					erogare servizi e condividere banche dati attraverso la PDND.		
RA3.1.1	CAP3.PA.05	Da gennaio 2024	Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND	Ufficio transizione digitale	di al obbiettivo non applicabile		
RA3.1.2	CAP3.PA.06	Da gennaio 2024	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	Ufficio transizione digitale	di al L'ente con il supporto dei partner tecnologici che gestiscono i sistemi informativi avvia un processo di utilizzo delle API presenti sul catalogo PDND	Avviata gennaio 2025	attività di tipo continuativo
RA3.1.2	CAP3.PA.07	Da gennaio 2025	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati	Ufficio transizione digitale	di al Ad oggi il Comune non ha definito degli obiettivi che prevedano l'utilizzo di servizi erogati da soggetti privati. Verrà fatta una valutazione a partire da settembre 2025	Da settembre 2025	
RA3.1.3	CAP3.PA.08	Da gennaio 2024	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse	Ufficio transizione digitale	di al Il Comune con il supporto dei partner tecnologici, qualora ne rilevasse l'esigenza, parteciperà alla definizione di regole e profili di interoperabilità	attività di tipo continuativo avviata	attività di tipo continuativo avviata
Obbiettivo 3.2	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali						

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SERVIZI							
RA3.2.2	CAP3.PA.09	Marzo 2024	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Ufficio transizione digitale	di al L'ente ha provveduto a definire gli obiettivi di accessibilità utilizzando il portale messo a disposizione da Agid e rendendo disponibili tali iniziative attraverso il portale istituzionale		21 marzo 2024
RA3.2.2	CAP3.PA.10	settembre 2024	Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma Mauve++	Ufficio transizione digitale	di al iniziativa che non riguarda il Comune		
RA3.2.2	CAP3.PA.11	settembre 2024	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Ufficio transizione digitale	di al Il Comune predisporrà la dichiarazione di accessibilità relativa al proprio sito istituzionale		Dichiarazione sito web agosto 2024
RA3.2.2	CAP3.PA.12	Dicembre 2024	Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del	Ufficio transizione digitale	di al iniziativa che non riguarda il Comune		

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SERVIZI							
			proprio sito web istituzionale presente su IndicePA				
RA3.2.2	CAP3.PA.13	Marzo 2025	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Ufficio di transizione digitale	L'ente provvederà a definire gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2025 utilizzando il portale messo a disposizione da Agid e rendendo disponibili tali iniziative attraverso il portale istituzionale	entro marzo 2025	
RA3.2.2	CAP3.PA.14	settembre-2025	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Ufficio di transizione digitale	Il Comune predisporrà la dichiarazione di accessibilità relativa al proprio sito istituzionale e all'APP comunale	Entro settembre 2025	
RA3.2.2	CAP3.PA.15	marzo-2026	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Ufficio di transizione digitale	L'ente provvederà a definire gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2025 utilizzando il portale messo a disposizione da Agid e rendendo disponibili tali iniziative attraverso il portale istituzionale	entro marzo 2026	
RA3.2.2	CAP3.PA.16	settembre-2026	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per	Ufficio di transizione digitale	Il Comune predisporrà la dichiarazione di accessibilità relativa al proprio sito istituzionale	Entro settembre 2026	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SERVIZI							
			ciascuno dei propri siti web e APP mobili				
RA.3.3.1	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale						
RA3.3.1	CAP3.PA.17	giugno-2025	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale	Ufficio transizione digitale di al	L'ente ha nominato il responsabile della gestione documentale e di conservazione. I dati relativi al procedimento sono stati pubblicati in amministrazione trasparente	31.12.2025	
RA3.3.1	CAP3.PA.18	giugno-2026	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione	Ufficio transizione digitale di al	L'ente ha in programma l'aggiornamento del manuale di gestione documentale e conservazione. I dati relativi agli adempimenti indicati sono stati pubblicati in amministrazione trasparente	31.12.2026	
Obbiettivo 3.4	OB. 3.4	SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia					
RA3.4.1	CAP3.PA.19	Da gennaio 2025	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute	Ufficio transizione digitale di al	Il Comune non rientra tra gli enti che aderiscono all'iniziativa del single digital gateway	Linea d'azione non applicabile	Linea d'azione non applicabile

RA3.4.2	CAP3.PA.20	Dicembre 2024	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	Ufficio transizione digitale	di al	Il Comune non rientra tra gli enti che aderiscono all'iniziativa del single digital gateway	Linea d'azione non applicabile	Linea d'azione non applicabile
RA3.4.2	CAP3.PA.21	Dicembre 2025	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	Ufficio transizione digitale	di al	Il Comune non rientra tra gli enti che aderiscono all'iniziativa del single digital gateway	Linea d'azione non applicabile	Linea d'azione non applicabile
RA3.4.2	CAP3.PA.22	Dicembre 2026	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	Ufficio transizione digitale	di al	Il Comune non rientra tra gli enti che aderiscono all'iniziativa del single digital gateway	Linea d'azione non applicabile	Linea d'azione non applicabile

5 CAPITOLO 4. PIATTAFORME

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali. Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

5.1 OBIETTIVI

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi che l'ente intende raggiungere in relazione a quanto indicato nel Piano di AGID

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Piattaforme							
OB 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA						
RA4.1.1	CAP4.PA.01	dicembre-2026	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune accedendo alle risorse messe a disposizione dal Fondo Innovazione ha attivato i servizi di pagamento attraverso pago PA.		pagamenti già attivati dal 2021
RA4.1.2	CAP4.PA.02	dicembre-2026	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune accedendo alle risorse messe a disposizione dal Fondo Innovazione ha attivato alcuni servizi attraverso APP-IO.		APP-IO attivata 2021
RA4.1.3	CAP4.PA.03	dicembre-2026	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune utilizzando le risorse messe a disposizione del bando PNRR ha implementato due servizi di notifica aderendo alla piattaforma send. Ulteriori servizi verranno attivati entro dicembre 2026		Piattaforma send Attivata nel 2024
RA4.1.4	Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni						

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Piattaforme							
RA4.1.4	CAP4.PA.04	linee di azione vigenti	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha attivato la piattaforma SPID e CIE e l'accesso ai servizi resi disponibili agli utenti avviene attraverso queste piattaforme di autenticazione		l'accesso ai portali del Comune che erogano servizi ai cittadini avviene tramite SPID /CIE a partire dal 2021
RA4.1.4	CAP4.PA.05	linee di azione vigenti	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha cessato di rilasciare credenziali di autenticazione diverse da SPID e CIE		l'accesso ai portali del Comune che erogano servizi ai cittadini avviene tramite SPID /CIE a partire dal 2021 e contemporaneamente l'ente ha smesso di rilasciare credenziali proprietarie

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Piattaforme							
RA4.1.4	CAP4.PA.06	linee di azione vigenti	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha attivato attraverso dei bandi pnrr dei servizi rivolti al cittadino che prevedono l'uso di SPID di livello 2 e CIE. E' attivo anche il servizio di autenticazione eIDAS.	Già adottato	
RA4.1.4	CAP4.PA.07	linee di azione vigenti	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha attivato servizi di SPID utilizzando il protocollo openid connect		agosto 2024
RA4.1.5	CAP4.PA.08	linee di azione vigenti	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non aderisce alla piattaforma NoiPA		
RA4.1.6	CAP4.PA.09	dicembre-2024	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Piattaforme							
RA4.1.6	CAP4.PA.10	dicembre-2025	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		
RA4.1.6	CAP4.PA.11	giugno-2026	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		
RA4.1.7	CAP4.PA.12	gennaio-2024	Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune da tempo utilizza una piattaforma per la gestione dei procedimenti SUAP e provvederà a alimentare il Catalogo unico dei procedimenti del SUAP		
RA4.1.7	CAP4.PA.13	marzo-2024	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche -	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune da tempo utilizza una piattaforma per la gestione dei procedimenti SUAP/SUE		

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Piattaforme							
RA4.1.7	CAP4.PA.14	dicembre-2024	Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)	Responsabile Transizione Digitale	Il Comune da tempo utilizza una piattaforma per la gestione dei procedimenti SUAP/SUE utilizzando servizi offerti da soggetti terzi. Nel caso in cui subentri la necessità di un adeguamento dell'infrastruttura il Comune valuterà le soluzioni disponibili		
RA4.1.7	CAP4.PA.15	dicembre-2024	Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresainungiorno	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune utilizza già la piattaforma SUAP di Maggioli spa		
RA4.1.7	CAP4.PA.16	dicembre-2024	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune provvederà ad aggiornare il catalogo dei procedimenti gestiti con la piattaforma SUAP		dic-24
RA4.1.7	CAP4.PA.17	giugno-2026	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune provvederà ad aggiornare il catalogo dei procedimenti gestiti con la piattaforma SUAP		giu-26
Obiettivo 4.2	Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme						

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Piattaforme							
RA4.2.1	CAP4.PA.18	Da febbraio 2024	Dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR	Ufficio di transizione al digitale	Attraverso la collaborazione con il partner tecnologico che gestisce l'applicativo dei servizi demografici il Comune chiederà l'adesione ai servizi di Stato civile su ANPR	31.12.2025	
RA4.2.2	CAP4.PA.19	Da gennaio 2024	Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell’area tecnica del sito https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione -	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		
RA4.2.2	CAP4.PA.20	Da aprile 2024	Le Università possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso l’uso di una web application	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		
RA4.2.3	CAP4.PA.21	Da luglio 2024	Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell’area tecnica del portale messo a disposizione	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		
RA4.2.3	CAP4.PA.22	Da gennaio 2025	Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		
Obiettivo 4.3	Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale						

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Piattaforme							
RA4.3.1	CAP4.PA.23	Da gennaio 2025	Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è titolare di base dati di interesse nazionale. Nel caso in cui l'evoluzione dei regolamenti identificasse delle banche dati a cui il Comune deve aderire al fine di popolarle sarà premura dell'ente adottare tutte le azioni per ottemperare all'obiettivo		attività di tipo continuativo avviata
RA4.3.1	CAP4.PA.24	Da gennaio 2025	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è titolare di base dati di interesse nazionale. Nel caso in cui l'evoluzione dei regolamenti identificasse delle banche dati a cui il Comune deve aderire al fine di popolarle sarà premura dell'ente adottare tutte le azioni per ottemperare all'obiettivo		attività di tipo continuativo avviata

6 CAPITOLO 5. DATI ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (*data spaces*) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla *governance* dei dati (*Data Governance Act*), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

Tra questi tipi di dati rientrano anche quelli di elevato valore, identificati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 sulla base delle sei categorie tematiche (dati geospaziali, dati relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, dati meteorologici, dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità) stabilite con la Direttiva *Open Data*. Con riferimento a tale Regolamento, il 22 dicembre 2023 è stata adottata da AGID una specifica [Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore](#) come documento di orientamento per le pubbliche amministrazioni per una più efficace implementazione delle disposizioni europee.

6.1 INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli *input* ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: [OECD AI principles overview](#)).

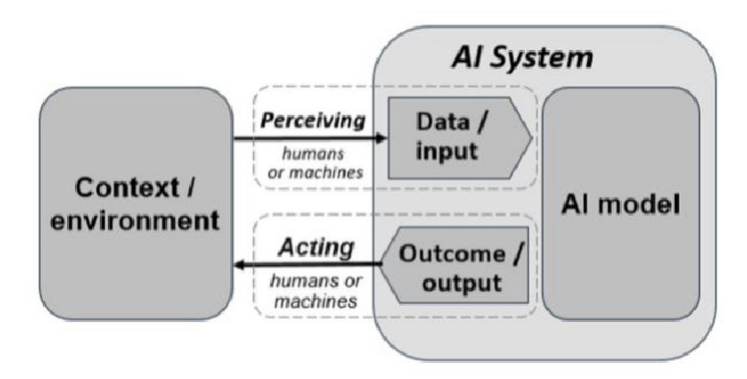


Figura 3 - Sistema di intelligenza artificiale (Fonte OECD)

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'*AI Act*.
3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della *privacy* per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.

7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'*AI Act*.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. ***Foundation Models* (Sistemi IA "ad alto impatto").** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare *foundation models* "ad alto impatto", si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.
10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce i dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e *privacy*.

6.2 OBIETTIVI

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi che l'ente intende raggiungere in relazione a quanto indicato nel Piano di AGID e le azioni intraprese dal Comune di Caravaggio

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
RA5.1.1	Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)						
RA5.1.1	CAP5.PA.01	vigenti	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov	Ufficio di transizione al digitale	L'Ente ha coinvolto i propri partner tecnologici per ottemperare a questo obiettivo del piano di transazione digitale. Si attende dagli stessi uno sviluppo delle piattaforme tecnologiche al fine di ottemperare alla linea di azioni in oggetto		attività di tipo continuativo avviata
RA5.1.1	CAP5.PA.02	vigenti	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it	Ufficio di transizione al digitale	L'Ente ha coinvolto i propri partner tecnologici per ottemperare a questo obiettivo del piano di transazione digitale. Si attende dagli stessi uno sviluppo delle piattaforme tecnologiche al fine di ottemperare alla linea di azioni in oggetto		attività di tipo continuativo avviata
RA5.1.1	CAP5.PA.03	vigenti	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Ufficio di transizione al digitale	L'Ente ha coinvolto i propri partner tecnologici per ottemperare a questo obiettivo del piano di transazione digitale. Si attende dagli stessi uno sviluppo delle piattaforme		attività di tipo continuativo avviata

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
					tecnologiche al fine di ottemperare alla linea di azioni in oggetto		
RA5.1.2	CAP5.PA.04	Da giugno 2024	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa	Ufficio transizione digitale	L'Ente ha coinvolto i propri partner tecnologici per ottemperare a questo obiettivo del piano di transazione digitale. Si attende dagli stessi uno sviluppo delle piattaforme tecnologiche al fine di ottemperare alla linea di azioni in oggetto		attività di tipo continuativo avviata
RA5.2.1	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati						
RA5.2.1	CAP5.PA.05	Da giugno 2024	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	Ufficio di transizione al digitale	L'ente al momento in cui verrà coinvolto in progetti di popolazione di banche dati che fanno riferimento DIRETTIVA (UE) 2019/1024 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico avvierà dei procedimenti per		attività di tipo continuativo avviata

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
					ottemperare a quanto previsto dalla norma		
RA5.2.3	CAP5.PA.06	dicembre-2024	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Dicembre 2025		Dicembre 2025
RA5.2.3	CAP5.PA.07	dicembre-2024	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
RA5.2.3	CAP5.PA.08	dicembre-2024	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile
RA5.2.3	CAP5.PA.09	dicembre-2024	Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile
RA5.2.3	CAP5.PA.10	dicembre-2025	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile
RA5.2.3	CAP5.PA.11	dicembre-2025	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha avviato un progetto per identificare i data set di dati che devono essere pubblicati nel portale dati.gov.it	31 dicembre 2025	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
			e documentano nel catalogo almeno 5 dataset				
RA5.2.3	CAP5.PA.12	dicembre-2025	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile
RA5.2.3	CAP5.PA.13	dicembre-2025	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile
RA5.2.3	CAP5.PA.14	dicembre-2025	Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
			documenta nel catalogo almeno 30 dataset				
RA5.2.3	CAP5.PA.15	dicembre-2026	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset	Ufficio di transizione al digitale			Non Applicabile
RA5.2.3	CAP5.PA.16	dicembre-2026	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune ha avviato un progetto per identificare i data set di dati che devono essere pubblicati nel portale dati.gov.it	31 dicembre 2026	
RA5.2.3	CAP5.PA.17	dicembre-2026	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
RA5.2.3	CAP5.PA.18	dicembre-2026	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile
RA5.2.3	CAP5.PA.19	dicembre-2026	Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset	Ufficio di transizione al digitale	Non Applicabile		Non Applicabile
RA5.3.1	Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data						
RA5.3.1	CAP5.PA.20	Da gennaio 2024	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Ufficio di transizione al digitale	Il Comune valuterà quali iniziative adottare per attuare le linee guida del D. Lgs 36/2006 relativamente all'utilizzo delle banche dati in formato aperto che renderà disponibili agli stakeholder	31 dicembre 2025	
Obiettivo 5.5	Dati per l'intelligenza artificiale						

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
RA5.4.1	CAP5.PA.21	dicembre-2025	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione	Ufficio di transizione al digitale	In materia di intelligenza artificiale il Comune verificherà l'evoluzione dell'uso di queste tecnologie nell'ambito dei processi di gestione della pubblica amministrazione e nella gestione dei processi informatizzati attraverso le soluzioni fornite dai partner tecnologici		Attività di tipo continuativo
RA5.4.2	CAP5.PA.22	dicembre-2025	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	Ufficio di transizione al digitale	In materia di intelligenza artificiale il Comune verificherà l'evoluzione dell'uso di queste tecnologie nell'ambito dei processi di gestione della pubblica amministrazione e nella gestione dei processi informatizzati attraverso le soluzioni fornite dai partner tecnologici		Attività di tipo continuativo
RA5.4.3	CAP5.PA.23	dicembre-2025	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione	Ufficio di transizione al digitale	In materia di intelligenza artificiale il Comune verificherà l'evoluzione dell'uso di queste tecnologie nell'ambito dei processi di gestione della pubblica amministrazione e nella		Attività di tipo continuativo

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
Dati e Intelligenza Artificiale							
					gestione dei processi informatizzati attraverso le soluzioni fornite dai partner tecnologici		
RA5.4.4	CAP5.PA.24	dicembre-2026	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	Ufficio di transizione al digitale	In materia di intelligenza artificiale il Comune verificherà l'evoluzione dell'uso di queste tecnologie nell'ambito dei processi di gestione della pubblica amministrazione		Attività di tipo continuativo
RA5.5.1	CAP5.PA.25	dicembre-2026	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	Ufficio di transizione al digitale	In materia di intelligenza artificiale il Comune verificherà l'evoluzione dell'uso di queste tecnologie nell'ambito dei processi di gestione della pubblica amministrazione		Attività di tipo continuativo

7 CAPITOLO 6. INFRASTRUTTURE

La strategia “Cloud Italia”, pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell'ambito del percorso attuativo definito dall'art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all'abilitazione *cloud* rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni. Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente.

La Strategia *Cloud* risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente *cloud* sicuro.

Con il principio *cloud first*, si vuole guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie *cloud* da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della *privacy* e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma *cloud* prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all'adozione del *cloud* che rappresenta l'evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L'adozione del paradigma *cloud* rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L'attuazione dell'art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;
- mitigare il rischio di *lock-in* verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;
- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (*data center*) obsoleti e delle applicazioni *legacy*, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi *cyber*.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

7.1 OBIETTIVI

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi che l'ente intende raggiungere in relazione a quanto indicato nel Piano di AGID

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
INFRASTRUTTURE							
RA6.1.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)						
RA6.1.1	CAP6.PA.01	Vigenti	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è proprietaria di Data Center classificati nel gruppo B		Non applicabile
RA6.1.1	CAP6.PA.02	Vigenti	Le PA proprietarie di data center di gruppo A comunicano ad AGID le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è proprietaria di Data Center classificati nel gruppo A		Non applicabile

RA6.1.1	CAP6.PA.03	Vigenti	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è proprietaria di Data Center classificati nel gruppo A		Non applicabile
RA6.1.1	CAP6.PA.04	Vigenti	Le PAL proprietarie di <i>data center</i> classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi <i>cloud</i> qualificati da AGID e i <i>data center</i> di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al <i>cloud</i> tramite il sistema <i>PPM del Cloud Enablement Program</i>	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non ha servizi web hostati su data center del gruppo B		Non applicabile
RA6.1.1	CAP6.PA.05	Vigenti	Le PAL proprietarie di <i>data center</i> di gruppo A avviano piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei <i>data center A -</i>	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è proprietaria di Data Center classificati nel gruppo A		Non applicabile
RA6.1.1	CAP6.PA.06	Da gennaio 2024	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		Non applicabile

RA6.1.1	CAP6.PA.07	Da gennaio 2024	Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non intende avvalersi di infrastrutture di prossimità		data approvazione del piano
RA6.1.1	CAP6.PA.08	Da gennaio 2024	Le PA con data center di tipo "A" che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento	Ufficio di transizione al digitale	L'ente non è proprietaria di Data Center classificati nel gruppo A		Non applicabile
RA6.1.1	CAP6.PA.09	settembre-2024	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		Non applicabile
RA6.1.1	CAP6.PA.10	giugno-2026	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud	Ufficio di transizione al digitale	Non applicabile		Non applicabile

			e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione				
RA6.2.1	CAP6.PA.11	Da gennaio 2025	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	Ufficio di transizione al digitale	L'ente valuterà i servizi resi e i costi dei servizi di connettività resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC		Attività di tipo continuativo

8 CAPITOLO 7. SICUREZZA INFORMATICA

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la "migrazione" verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi *cyber*. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale *cyber*, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità *cyber* nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto "funzionamento" del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi *cyber*.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall'ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento. In particolare, il riferimento è alla necessità di:

- prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano);
- definire processi di gestione e mitigazione del rischio *cyber*, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4);
- promuovere attività legate al miglioramento della cultura *cyber* delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All'interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e al contrasto dei rischi *cyber* legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6)

8.1 OBIETTIVI

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi che l'ente intende raggiungere in relazione a quanto indicato nel Piano di AGID

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SICUREZZA INFORMATICA							
RA7.1	Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA						
RA7.1.1	CAP7.PA.01	Da settembre 2024	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	Ufficio transizione digitale	L'ente intende predisporre un piano di cybersicurezza con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sicurezza del sistema informativo	da settembre 2025	31.12.2026
RA7.1.1	CAP7.PA.02	Da dicembre 2024	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	Ufficio transizione digitale	L'ente Intende predisporre un piano di cybersicurezza con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sicurezza del sistema informativo	30.9.2026	31.12.2026
RA7.1.1	CAP7.PA.03	Da dicembre 2024	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	Ufficio transizione digitale	Nell'ambito del piano di sicurezza verrà identificato anche il responsabile della cyber security	30.9.2026	31.12.2026
RA7.1.1	CAP7.PA.04	Da dicembre 2024	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	Ufficio transizione digitale	L'ente Intende predisporre un piano di cybersicurezza con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sicurezza del sistema informativo	31.12.2026	31.12.2026
RA7.1	Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti						

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SICUREZZA INFORMATICA							
RA7.2.1	CAP7.PA.05	Da giugno 2024	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	Ufficio di transizione digitale	L'ente Intende predisporre un piano di cybersicurezza con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sicurezza del sistema informativo	da settembre 2025	
RA7.1.1	CAP7.PA.06	Da dicembre 2024	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare approvvigionamento IT	Ufficio di transizione digitale	L'ente predisporrà delle procedure al fine di valutare il livello di sicurezza nell'ambito dei processi di acquisto relativi all'information technology	da settembre 2025	
RA7.2.2	CAP7.PA.07	Da dicembre 2025	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	Ufficio di transizione digitale	L'ente Intende predisporre un piano di cybersicurezza con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sicurezza del sistema informativo	da dicembre 2025	
Obiettivo 7.3	Gestione e mitigazione del rischio cyber						
RA7.3.1	CAP7.PA.08	Da dicembre 2024	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli	Ufficio di transizione digitale	L'ente definisce e formalizzerà il processo di cyber management utilizzando gli strumenti	da dicembre 2025	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SICUREZZA INFORMATICA							
			strumenti messi a disposizione da ACN		messi a disposizione da ACN		
RA7.3.1	CAP7.PA.09	Da dicembre 2025	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	Ufficio di transizione digitale	L'ente ha mappato quali sono i servizi e le banche date critiche sulle quali applicare garanzie di continuità operativa	da dicembre 2025	
RA7.3.1	CAP7.PA.10	Da dicembre 2025	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	Ufficio di transizione digitale	L'ente definirà gli strumenti necessari per garantire l'applicazione delle procedure di cybersecurity	da dicembre 2025	
RA7.3.1	CAP7.PA.11	Da dicembre 2026	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Ufficio di transizione digitale	L'ente integrerà nei propri processi di gestione attività di monitoraggio del rischio relativo alla sicurezza informatica	da dicembre 2025	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SICUREZZA INFORMATICA							
RA7.3.2	CAP7.PA.12	Da dicembre 2025	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Ufficio di transizione digitale	L'ente integrerà nei propri processi di gestione attività di monitoraggio del rischio relativo alla sicurezza informatica	da dicembre 2025	
RA7.4	Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici						
RA7.4.1	CAP7.PA.13	Da giugno 2024	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure	Ufficio di transizione digitale	L'ente definisce e formalizzerà il processo di cyber management utilizzando gli strumenti messi a disposizione da ACN (Agenzia nazionale di cyber security)	da dicembre 2025	
RA7.4.1	CAP7.PA.14	Da dicembre 2024	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Ufficio di transizione digitale	L'ente definisce e formalizzerà il processo di cyber management utilizzando gli strumenti messi a disposizione da ACN	da dicembre 2025	
RA7.4.2	CAP7.PA.15	Da dicembre 2024	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	Ufficio di transizione digitale	L'ente definisce e formalizzerà il processo di cyber management utilizzando gli strumenti	da dicembre 2025	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SICUREZZA INFORMATICA							
					messi a disposizione da ACN		
RA7.4.3	CAP7.PA.16	Da dicembre 2025	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici	Ufficio transizione digitale	di al L'ente definisce e formalizzerà il processo di cyber management utilizzando gli strumenti messi a disposizione da ACN	da dicembre 2025	
RA7.5	Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale						
RA7.4.1	CAP7.PA.17	Da giugno 2024	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	Ufficio transizione digitale	di al Il Comune adotterà iniziative volte ad avviare attività e progetti di sensibilizzazione nei confronti del tema della cyber security	Da giugno 2024	
RA7.4.1	CAP7.PA.18	Da dicembre 2024	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	Ufficio transizione digitale	di al Il Comune adotterà iniziative volte ad avviare attività e progetti di sensibilizzazione nei confronti del tema della cyber security	Da dicembre 2025	
RA7.4.2	CAP7.PA.19	Da dicembre 2025	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	Ufficio transizione digitale	di al Il Comune adotterà iniziative volte ad avviare attività e progetti di sensibilizzazione nei confronti del tema della cyber security	Da dicembre 2025	

Obiettivo	Azione	Data	Descrizione degli obiettivi	Soggetto Incaricato	Azione Attuata	Data Prevista Attuazione	Data Completamento
SICUREZZA INFORMATICA							
RA7.6	Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale						
RA7.6.1	CAP7.PA.20	Da febbraio 2024	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID	Ufficio transizione digitale	L'ente provvederà ad adottarsi di strumenti idonei per l'acquisizione di indicatori di compromissione ed accreditarsi al CERT-AGID	Da ottobre 2024	
RA7.6.2	CAP7.PA.21	Da ottobre 2024	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	Ufficio transizione digitale	Il Comune adotterà gli strumenti messi a disposizione da certe Agid per la gestione dei rischi della sicurezza informatica	Da ottobre 2024	
RA7.6.3	CAP7.PA.22	Da dicembre 2025	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID	Ufficio transizione digitale	Il Comune adotterà iniziative volte ad avviare attività e progetti di sensibilizzazione nei confronti del tema della cyber security	Da dicembre 2025	

9 CAPITOLO 7. PROGETTI DI INTERESSE PER IL COMUNE DI CARAVAGGIO

Whistleblowing: il Comune ha adottato una piattaforma per la gestione delle segnalazioni che è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente

Il Comune ha adeguato il proprio sistema informativo attuando le misure minime di sicurezza ed alcune misure standard previste dalla circolare AgiD n2 del 2017